

«Tra voi, però, non sia così»

La proposta pastorale sulla sinodalità dell'Arcivescovo Mario Delpini per l'Anno 2025-2026

Il testo che l'Arcivescovo consegna alla Diocesi per l'anno pastorale 2025-2026 vuole ricordarci che la "sinodalità" è una delle espressioni della comunione che nella Chiesa porta a scelte condivise e autorevoli. Scribe il nostro Arcivescovo: "I discepoli di Gesù, i cristiani, sono originali. Hanno legami familiari e appartenenze specifiche, come tutti, ma si riconoscono fratelli di ogni persona, tutti in cammino verso il Regno del quale hanno il compito di essere, insieme, «segno e strumento» (LG 1). Vivono come tutti di rapporti buoni o cattivi, ma sono originali: praticano il perdono e il servizio verso gli altri con gratuità. Soprattutto ritengono ogni altro fratello e sorella portatore di una parola di Dio che merita di essere ascoltata. Si sentono responsabili dell'annuncio del Vangelo, ma non presumono di averlo compreso fino in fondo e scoprono nella differenza dell'altro che incontrano una parola che fa comprendere quel Vangelo più in profondità. Guardano al presente e al futuro come tutti, con interesse, apprensione, senso di responsabilità, ma sono originali. Riconoscono nel presente e nel futuro che il Regno di Dio viene e sono abitati da una invincibile speranza. Come tutti si organizzano, cercano di essere efficienti e produttivi nelle loro iniziative, si distribuiscono compiti e responsabilità, ma sono originali. Sono guidati dalla persuasione che l'organizzazione, i ruoli, le iniziative non hanno altro fine che quello di aiutare le persone a incontrare Gesù. **Hanno, come tutti, poteri e compiti, autorità e obbedienze, ma sono originali. Interpretano il potere e l'autorità come servizio e si ricordano della parola di Gesù: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» (Mc 10,42-45).**

Avvertono, come tutti, il peso delle strutture e le lentezze dell'istituzione, ma sono originali. Amano la Chiesa, sono lieti di essere Chiesa, contemplano con commozione i segni del Regno di Dio che la Chiesa rende evidenti, nella capillare prossimità a tutti, nell'audacia dell'annuncio del Vangelo a tutte le genti, nella preghiera incessante per invocare lo Spirito di Dio, Spirito di pace e di comunione, inesauribile sovrabbondanza di doni e di santità. La Chiesa è lì, nella storia dell'umanità, circondata da sospetti e da ostilità, ferita da persecuzioni, santa e peccatrice, ma sempre disponibile al suo Signore.

Avvisi

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 2025 ALLE ORE 20,45 È CONVOCATO IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è l'organismo per la collaborazione di tutti i fedeli nell'Attività Pastorale della Parrocchia. È segno della Comunione e della Fraternità Parrocchiale che si esprime nella corresponsabilità di tutti i membri del popolo di Dio nella costruzione continua della Chiesa. È formato dai Cristiani che, in rappresentanza e a servizio della comunità Parrocchiale, si impegnano a vivere la fede in Gesù Cristo e a ispirare le loro scelte al Vangelo. Mentre la tendenza diffusa è cercare di evitare responsabilità e fastidi, i discepoli del Signore si avanti per assumere responsabilità. Sentono la bellezza e il dovere di essere là dove la Chiesa decide le vie della missione e il volto della comunione.

CATECHISMO INIZIAZIONE CRISTIANA

Le iscrizioni per il secondo, terzo e quarto anno sono aperte negli orari di segreteria. Per le iscrizioni al primo anno (seconda elementare), è necessario richiedere in segreteria un colloquio conoscitivo con don Vito.

CAMMINI PRE-ADOLESCENTI E ADOLESCENTI

Iscrizioni in segreteria negli orari di apertura.

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Il giovedì dalle 10,00 alle 12,00 previo appuntamento.

VENERDÌ 26 SETTEMBRE 2025 ALLE ORE 18,30

Incontro di Presentazione del Cammino Preadolescenti con i genitori ed i ragazzi che hanno ricevuto il Sacramento della Cresima nello scorso mese di giugno.



PARROCCHIA PREPOSITURALE
BEATA VERGINE ADDOLORATA IN MORSENCHIO
Viale Ungheria 32, 20138 - Milano — Tel. 02-5065261- cell. 3423603736
www.chiesamorsenchio.org — parrocchia.bvaddolorata@gmail.com
Parroco: Don Vito Genua — Vicario Parrocchiale: Don Alberto Cereda

21 SETTEMBRE 2025 — IV dopo il Martirio S. Giovanni il Precursore — Anno C

Giornata per il Seminario 2025

«Chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui» (Mc 3, 13)



Domenica 21 settembre in tutta la nostra Diocesi di Milano si celebra la Giornata per il Seminario, un invito a pregare per il nostro Seminario e per coloro che qui vivono un cammino di discernimento verso il sacerdozio. Il titolo scelto per la Giornata di quest'anno è «Chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui» (Mc 3, 13). Il brano, tratto dal capitolo terzo del Vangelo di Marco, rimanda alla chiamata dei discepoli e, come sottolinea l'arcivescovo Mario Delpini nel messaggio inviato alla Diocesi: «la Giornata per il Seminario è celebrata perché ancora sia proposta e ascoltata la parola di Gesù che chiama». I "chiamati", specifica il

nostro Arcivescovo, hanno caratteristiche peculiari e non sempre il terreno del loro cuore è ben dissodato. Ci sono gli attendisti, quelli che si sottovalutano, quelli che pretendono un ruolo di primo piano, quelli che richiedono eccessive attenzioni personali. Insomma, ci sono gli apostoli, con le loro fragilità e ci siamo noi. I "chiamati" hanno il compito di lasciarsi sorprendere dalla predilezione di Gesù e disporsi a una conversione perché il percorso si realizzi.

Per un sostegno concreto al nostro Seminario

Sono diversi i modi in cui ciascuno può dimostrare la propria generosità verso il Seminario e i suoi bisogni materiali, in particolare con **borse di studio annuali e perpetue a favore di seminaristi in difficoltà economiche; eredità o legati testamentari; Messe secondo le intenzioni dell'offerente (10 euro) e Messe perpetue in suffragio dei propri defunti (1500 euro)**.

Versamenti tramite conto corrente postale (17608217, Iban IT41I076011080000017608217) o **bancario** (Intesa Sanpaolo, Iban IT79P0306909606100000000290), intestati al Seminario Arcivescovile di Milano.

Si può sostenere il Seminario anche leggendo e **diffondendo le sue storiche riviste La Fiaccola e Fiaccolina**, oggi anche in versione digitale. Sul sito www.riviste.seminario.milano.it è possibile trovare gli ultimi numeri e consultare l'archivio: bisogna richiedere le credenziali al Seminario e contribuire con una donazione annuale.

Per maggiori informazioni: Segretariato per il Seminario

Via Pio XI, 32 – 21040 Venegono Inferiore

Telefono 02 8556.278 | segretariato@seminario.milano.it

ORARI DI APERTURA DELLA SEGRETERIA

Dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.30 alle 18.30.

Per aiutare la Parrocchia

Iban: IT66M0306909606100000011560

LITURGIA VIGILIARE

Annuncio della Risurrezione
del Signore Nostro Gesù Cristo

Cristo Signore è risorto!
Rendiamo grazie a Dio

ALL'INGRESSO

Ci hai nutrito, Signore, con fiore di frumento, ci hai saziato con miele dalla roccia

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore sia con Voi.

E con il tuo Spirito

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del Cielo, Dio Padre Onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

ALL'INIZIO DELLA ASSEMBLEA LITURGICA

Donaci, o Dio, di cantare le tue lodi con cuore puro e con animo illuminato; tu, che ci vedi tanto spesso feriti dalla colpa, pietosamente risanaci con la tua grazia. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

Lettura del libro dei Proverbi Pr 9, 1-6

La sapienza si è costruita la sua casa, ha intagliato le sue sette colonne. Ha ucciso il suo bestiame, ha preparato il suo vino e ha imbandito la sua tavola. Ha mandato le sue ancelle a proclamare sui punti più alti della città: «Chi è inesperto venga qui!». A chi è privo di senno ella dice: «Venite, mangiate il mio pane, bevete il vino che io ho preparato. Abbandonate l'inesperienza e vivrete, andate diritti per la via dell'intelligenza».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Sal 33 (34)

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino. R

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. R

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. R

Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 1Cor 10, 14-21

Miei cari, state lontani dall'idolatria. Parlo come a persone intelligenti. Giudicate voi stessi quello che dico: il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane. Guardate l'Israele secondo la carne: quelli che mangiano le vittime sacrificali non sono forse in comunione con l'altare? Che cosa dunque intendo dire? Che la carne sacrificata agli idoli vale qualcosa? O che un idolo vale qualcosa? No, ma dico che quei sacrifici sono offerti ai demòni e non a Dio. Ora, io non voglio che voi entrate in comunione con i demòni; non potete bere il calice del Signore e il calice dei demòni; non potete partecipare alla mensa del Signore e alla mensa dei demòni.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, dice il Signore, rimane in me e io in lui.

Alleluia.

VANGELO

Il Signore sia con Voi.

E con il tuo Spirito

Lettura del Vangelo secondo Giovanni Gv 6,51-59

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno». Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafarnao.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

DOPPO IL VANGELO

«Io sono il pane vivo disceso dal cielo - dice il Signore - Chi mangia di questo pane vivrà in eterno; e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

PREGHIERA UNIVERSALE

Preghiamo insieme dicendo:
Ascoltaci, Padre buono.

Per la Chiesa universale, fa' che sia sempre segno e strumento della comunione che nasce attorno all'unico sacrificio del tuo Figlio Gesù, ti preghiamo. R

Per i ministri dell'Eucaristia, fa' che siano sempre testimoni di ciò che celebrano e fedeli dispensatori del tuo corpo e del tuo sangue, ti preghiamo. R

Per noi tutti che partecipiamo alla tua mensa, fa' che possiamo attingere forza e speranza per la nostra vita, diventando presenza e sostegno per tutti coloro che non possono condividerla con noi, ti preghiamo. R

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Ti supplichiamo, o Padre, di difendere questa tua famiglia e di conservarle la tua misericordia perché ti sia sempre obbediente e possa gustare la soavità dei tuoi doni.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

LITURGIA EUCHARISTICA

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

O Dio, che nel pane e nel vino offri all'uomo l'alimento dell'esistenza terrena e i segni del sacramento che nutre e rinnova lo spirito, non lasciarci mancare mai il tuo paterno sostegno.

Per Cristo nostro Signore. Amen

PREGHIERA EUCHARISTICA

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

E cosa buona e giusta.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie sempre, Dio onnipotente e misericordioso. Cristo, sacerdote vero ed eterno, istituì il rito del sacrificio perenne, a te per primo si offrì vittima di salvezza e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria. Il suo Corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza; il suo Sangue per noi versato è nostra bevanda e ci lava da ogni colpa. Per questo prodigo di immenso amore, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode

Santo...

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte o Signore proclamiamo la tua resurrezione nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, annunciate la morte del Signore, fino a che venga.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ALLA COMUNIONE

Il calice della benedizione, che noi benediciamo, è comunione con il Sangue di Cristo; il pane che noi spezziamo, è comunione con il Corpo di Cristo.

DOPPO LA COMUNIONE

O Dio vivo e vero, che ci hai chiamato a partecipare al santo mistero, memoriale perenne della passione redentrice, fa' che giovi veramente alla nostra salvezza questo dono mirabile dell'amore di Cristo, tuo Figlio. Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen

COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio, credo che Tu sei nel Santissimo Sacramento.

Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia.

**Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente,
vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.**

**Come già venuto, io Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te;
non permettere che io mi abbia mai a separare da Te.**

(Sant'Alfonso Maria de' Liguori)

